

APPARIZIONI

Dopo più di vent'anni, il fenomeno accaduto alle porte di

90 VOLTE A CIVITAVECCHIA: HA SVELATO I SUOI SEGRETI

Miracoli ha incontrato il teologo cappuccino incaricato di seguire da vicino la famiglia di culto mariano che prosegue ancora oggi. Nel suo libro *La Madonna di Civitavecchia* sono



PADRE UBODI E LA STATUA

L'autore del libro *La Madonna di Civitavecchia*, padre Flavio Ubodi, a casa Gregori, con tra le mani la statua che ha lacrimato sangue (a sinistra).

nel libro *La Madonna di Civitavecchia* (Edizioni Ares).

Lo scopo che si è prefissato è quello di invitare i lettori a non fermarsi al segno delle lacrime di sangue, ma a comprendere il messaggio che la Madonna ha dato negli anni con oltre novanta apparizioni. E per la prima volta in un libro ha accettato di commentare i fatti anche Fabio Gregori, destinatario con la sua famiglia delle visite straordinarie!

Perché, dopo poco più di vent'anni, tornare sulla vicenda di Civitavecchia?

«Per far conoscere l'evento nella sua obiettività e completezza».

Piange sangue? È drammatico

Che cosa l'ha colpita di più di questa storia?

«Intanto a colpire sono le lacrime di una Madre e quando una madre piange per i propri figli vuol dire che le cose sono serie. Se poi queste lacrime sono di "sangue" allora vuol dire che la situazione è davvero drammatica e non si può rimanere indifferenti, perché il non parlarne sarebbe una colpa. Ma oltre alle "lacrime" a colpire sono i "messaggi" della Madonna, e

Lil 15 marzo 1995 una statua bianca di gesso pieno, raffigurante la Vergine, pianse sangue nelle mani del vescovo di Civitavecchia, monsignor Girolamo Grillo. Era la

quattordicesima lacrimazione di un fenomeno incominciato il 2 febbraio dello stesso anno.

Padre Flavio Ubodi, frate cappuccino e teologo, che è stato Vicepresidente del-

la Commissione Teologica Diocesana per la Madonnina di Civitavecchia e incaricato dal vescovo di seguire da vicino la famiglia proprietaria della statuetta, i Gregori, ha ripercorso l'intera vicenda